



RAPPORTO ANNUALE DELLA PREVENZIONE

ANNO 2025

SOMMARIO

PREMESSA.....	2
IGIENE ALIMENTI E NUTRIZIONE	3
SCREENING	6
VACCINAZIONI	8
SORVEGLIANZA MALATTIE INFETTIVE	11
PROMOZIONE DELLA SALUTE E STILI DI VITA SANI	12
LABORATORIO DI MOVIMENTO E ATTIVITA' FISICA.....	14
LABORATORIO DI PREVENZIONE / UOML – Medicina del Lavoro	16
PROGETTI INNOVATIVI	17
MEDICINA LEGALE	19
IGIENE MANI.....	20
ANTIMICROBICO RESISTENZA.....	22
INFEZIONI CORRELATE ALL'ASSISTENZA (ICA)	25
DIPARTIMENTO FUNZIONALE DI PREVENZIONE: STRUTTURE DEDICATE	28

PREMESSA

In attuazione all'art. 57, comma 3, della Legge Regionale n. 33 del 30 dicembre 2009, ASST Rhodense predispone il Rapporto Annuale sulle attività di prevenzione e promozione della salute realizzate nel corso dell'anno 2025.

Il documento nasce con l'obiettivo di offrire una restituzione puntuale, trasparente e facilmente accessibile delle principali attività e dei risultati conseguiti nell'ambito della prevenzione e della promozione della salute, rendendo tali informazioni disponibili anche alla cittadinanza.

La pubblicazione del Report rappresenta per ASST Rhodense un momento significativo di condivisione con il territorio e con la comunità di riferimento. Attraverso la valorizzazione dei dati e delle iniziative realizzate, il documento intende dare concretezza all'impegno quotidiano dell'Azienda nella tutela della salute pubblica, nella prevenzione e nella promozione del benessere e della salute delle persone e della comunità.

È uno strumento attraverso il quale ASST Rhodense rinnova il proprio impegno a operare con trasparenza, responsabilità e attenzione ai bisogni della popolazione, valorizzando il lavoro delle proprie strutture e dei professionisti che ogni giorno contribuiscono al mantenimento della salute della cittadinanza del proprio territorio di appartenenza.

IGIENE ALIMENTI E NUTRIZIONE

Screening nutrizionale soggetti ricoverati

In relazione al Decreto Regione Lombardia 3 Settembre 2025 N. 12029, è stato costituito uno specifico Gruppo di Miglioramento che ha provveduto a rivedere e aggiornare i contenuti del PRC N. 34 “Valutazione del rischio di malnutrizione: gli screening nutrizionali aziendali”.

Sorveglianza nutrizionale

La prevenzione del rischio nutrizionale, inteso come la possibilità di eventi avversi correlati all'alimentazione e allo stato nutrizionale, costituisce parte integrante delle attività finalizzate a garantire la sicurezza e la qualità dell'assistenza nelle strutture sanitarie e sociosanitarie. Il rischio nutrizionale rappresenta una condizione frequente e può determinare importanti conseguenze sullo stato di salute della persona assistita, tra cui il peggioramento delle condizioni cliniche, un maggiore ricorso a trattamenti sanitari e accessi ospedalieri, un prolungamento della degenza, un aumento del rischio di infezioni e una maggiore mortalità.

Al fine di favorire l'identificazione precoce delle condizioni di rischio e l'attivazione di interventi appropriati, tutte le strutture di degenza e le strutture territoriali che garantiscono assistenza domiciliare sono chiamate ad adottare sistematicamente lo screening nutrizionale nell'ambito del percorso di presa in carico della persona assistita, secondo quanto previsto dalla Deliberazione XII/1812 del 29/01/2024 “Attivazione del percorso di screening nutrizionale nelle strutture del SSR e domiciliare”, attraverso l'utilizzo degli strumenti previsti.

In tale ambito, si riportano di seguito le indagini effettuate:

Realizzazione di 2 indagini di prevalenza sugli screening nutrizionali (MUST, Strong Kids e MNA):

- 1° indagine 11 Giugno 2025: campione di 598 pazienti di cui:
 - 429 ricoveri ordinari Polo Ospedaliero (scheda MUST)
 - 15 ricoveri ordinari pediatrici (scheda Strong Kids)
 - 154 ospiti RSA Pertini (scheda MNA)

Dall'elaborazione dati: 100% della presenza di schede di valutazione presenti nella documentazione assistenziale.

- 2° indagine 11 Dicembre 2025: campione di 667 pazienti di cui:
 - 487 ricoveri ordinari Polo Ospedaliero (scheda MUST)
 - 21 ricoveri ordinari pediatrici (scheda Strong Kids)
 - 159 ospiti RSA Pertini (scheda MNA)

Dall'elaborazione dati: 100% della presenza di schede di valutazione presenti nella documentazione assistenziale.

Realizzazione indagine di incidenza sugli screening nutrizionali (MUST, Strong Kids e MNA)

L'indagine è stata condotta nel periodo compreso tra gennaio e dicembre 2025 e ha coinvolto complessivamente 27 strutture. Ciascuna struttura è stata sottoposta a 4 rilevazioni nel corso dell'anno. In occasione di ogni rilevazione è stato esaminato un campione di cartelle cliniche corrispondente al 20% dei pazienti ricoverati alla data della rilevazione. In totale 527 di cui:

- 385 Schede MUST
- 19 Schede StrongKids
- 123 Schede MNA

Nel corso del 2025, nell'ambito delle attività finalizzate al rafforzamento della sicurezza e della qualità del percorso nutrizionale, è stato implementato presso tutte le strutture operative aziendali l'applicativo NOVAPORTAL, quale strumento dedicato alla gestione informatizzata della dietoterapia. L'introduzione dell'applicativo ha consentito di rendere maggiormente strutturato e tracciabile il processo di gestione della dieta del paziente, favorendo una più puntuale registrazione delle informazioni relative alla prescrizione dietetica e permettendo lo svolgimento delle necessarie attività di verifica. La digitalizzazione del processo rappresenta un importante elemento di supporto agli operatori sanitari, contribuendo a garantire maggiore uniformità nella gestione della dietoterapia e a rafforzare i presupposti di sicurezza lungo tutto il percorso assistenziale.

A supporto dell'implementazione del nuovo sistema è stata predisposta l'Istruzione Operativa N. 62 – “La gestione informatizzata del servizio di Ristorazione in concessione”, finalizzata a definire le modalità operative per il corretto utilizzo dell'applicativo e a fornire agli operatori indicazioni condivise per la gestione informatizzata del servizio. L'Istruzione Operativa è stata diffusa nel mese di giugno 2025 a tutte le articolazioni aziendali interessate, favorendo la conoscenza e l'adozione uniforme delle nuove modalità operative.

Particolare attenzione è stata inoltre dedicata alla formazione e alla sensibilizzazione del personale coinvolto nel processo. A tal fine sono stati organizzati 17 incontri di presentazione, finalizzati a illustrare le funzionalità dell'applicativo, le modalità di gestione della dietoterapia e gli aspetti operativi connessi all'utilizzo del nuovo strumento. Agli incontri hanno partecipato complessivamente 251 operatori sanitari, a testimonianza dell'impegno dell'Azienda nel promuovere una corretta applicazione delle procedure e nell'accompagnare il personale nel percorso di innovazione organizzativa e digitale.

L'introduzione di NOVAPORTAL si inserisce pertanto in un più ampio percorso aziendale volto a consolidare la sicurezza nutrizionale, migliorare la tracciabilità delle attività assistenziali e favorire una gestione sempre più integrata, omogenea e verificabile del percorso dietetico del paziente.

Controlli in sicurezza alimentare

La sicurezza alimentare rappresenta un elemento fondamentale per la tutela della salute delle persone assistite e degli operatori e costituisce parte integrante dei percorsi aziendali di prevenzione e gestione del rischio. In tale ambito, i controlli sulle diverse fasi del processo di ristorazione rivestono un ruolo essenziale per verificare il rispetto degli standard igienico-sanitari, individuare tempestivamente eventuali criticità e garantire condizioni adeguate di conservazione, preparazione e distribuzione degli alimenti.

Nel corso del 2025, in ASST Rhodense, sono stati effettuati complessivamente 84 controlli, rivolti ai principali punti del processo di gestione e distribuzione della ristorazione aziendale.

In particolare, i controlli hanno riguardato:

- 8 controlli presso i magazzini di stoccaggio e le celle frigorifere, con particolare attenzione alle condizioni di conservazione e alla corretta gestione degli alimenti;
- 41 controlli presso i self-service delle mense dipendenti, finalizzati alla verifica delle condizioni igienico-sanitarie e delle modalità di gestione e somministrazione degli alimenti;
- 35 controlli presso il nastro di confezionamento dei vassoi destinati ai pazienti, a garanzia della corretta gestione delle fasi di preparazione e distribuzione dei pasti e della conformità alle specifiche esigenze alimentari degli assistiti.

L'attività di controllo ha pertanto interessato differenti momenti della filiera della ristorazione, consentendo di mantenere una supervisione costante sui processi e di rafforzare le azioni di prevenzione del rischio alimentare.

SCREENING

SCREENING ONCOLOGICI LEA - Mammella, Colon e Cervice

Gli screening oncologici costituiscono uno degli strumenti più efficaci di prevenzione e di tutela della salute pubblica, consentendo di individuare precocemente alcune delle principali patologie tumorali e, in molti casi, di intervenire tempestivamente con percorsi diagnostico-terapeutici appropriati. La partecipazione ai programmi di screening rappresenta pertanto un'importante opportunità di prevenzione individuale e collettiva, contribuendo alla riduzione della mortalità e al miglioramento degli esiti di salute della popolazione.

I programmi di screening oncologico rientrano nei Livelli Essenziali di Assistenza (LEA) garantiti dal Servizio Sanitario Nazionale e sono rivolti a specifiche fasce di popolazione individuate sulla base dell'età e del profilo di rischio.

Nell'ambito delle proprie attività di prevenzione, ASST Rhodense contribuisce alla realizzazione e alla promozione di tali programmi, favorendo l'accesso della popolazione ai percorsi di screening e sostenendo una cultura della prevenzione basata sulla partecipazione consapevole.

I principali programmi di screening comprendono:

- **Screening per il tumore della mammella:** rivolto alle donne di età compresa tra 45 e 74 anni. Per le donne di età compresa tra 45 e 49 anni prevede l'invito con cadenza annuale a effettuare una mammografia, mentre per le donne di età compresa tra 50 e 74 anni a cadenza biennale. L'esame consente di individuare eventuali alterazioni in una fase precoce, anche in assenza di sintomi, favorendo un tempestivo approfondimento diagnostico e, quando necessario, l'avvio del percorso di cura.
- **Screening per il tumore del colon-retto:** rivolto a donne e uomini di età compresa tra 50 e 74 anni. Prevede l'esecuzione con cadenza biennale del test per la ricerca del sangue occulto nelle feci (SOF). In caso di esito positivo, il percorso prosegue con gli opportuni approfondimenti diagnostici, tra cui la colonscopia, al fine di individuare precocemente eventuali lesioni o condizioni che necessitino di trattamento.
- **Screening per il tumore della cervice uterina:** rivolto alle donne di età compresa tra 25 e 64 anni. Prevede l'utilizzo del Pap test o del test HPV, secondo modalità e intervalli definiti in relazione all'età e al programma di screening adottato. L'obiettivo è individuare precocemente eventuali alterazioni cellulari o la presenza di infezione da HPV ad alto rischio, consentendo l'attivazione tempestiva degli eventuali approfondimenti e trattamenti.

Si riportano di seguito i dati raggiunti da ASST Rhodense nel 2025:

- **Screening mammella:** copertura complessiva del 64,6%, con 27.127 persone aderenti.
- **Screening colon-retto:** copertura complessiva del 47,0%, con 30.035 persone aderenti.
- **Cervice uterina Pap test (25-29aa):** Pap test primari (escluse vaccinate HPV) INVITI: 2509, ADESIONI: 581 (23,1%)
- **Cervice uterina HPV test (30-64aa):** per HPV test primario INVITI: 29.321 ADESIONI: 10808 (36,8%)

SCREENING ONCOLOGICI DI NUOVA ATTIVAZIONE - Tumore della Prostata

Con la DGR n. XII/2767 del 15/07/2024 “Determinazione in ordine all’avvio del programma di screening della prostata” è stato attivato, a partire dal mese di novembre 2024, un percorso di screening alla prostata al fine di prevenire la mortalità per tumore alla prostata.

In ASST Rhodense non sono state effettuate biopsie prostatiche nell’ambito di tale screening. Nessun esame RM biparametrica della prostata di screening per la Radiologia di Rho e per la Radiologia di Garbagnate.

SCREENING NON ONCOLOGICO - Test HCV (tra residenti e domiciliati): in ASST Rhodense nel 2025 la copertura complessiva è del 17,0%, con 23.615 test effettuati.

VACCINAZIONI

Attività Vaccinale 2025

Nel corso del 2025, l'ASST Rhodense ha garantito la regolare offerta vaccinale rivolta alle diverse fasce della popolazione, assicurando l'esecuzione dei cicli vaccinali previsti attraverso una rete di ambulatori distribuita in modo capillare sul territorio di riferimento. L'attività è stata supportata da personale dedicato e dalla collaborazione dei Medici di Medicina Generale e dei Pediatri di Libera Scelta, favorendo una maggiore integrazione tra i diversi professionisti coinvolti nella prevenzione.

Nel corso dell'anno l'attività vaccinale ha registrato un andamento complessivamente costante, con particolare attenzione al mantenimento e al consolidamento dell'offerta, al recupero delle vaccinazioni non effettuate nelle coorti precedenti e alla promozione dell'adesione alle vaccinazioni raccomandate. È continuato infatti l'impegno per raggiungere le coperture vaccinali nei nuovi nati e per le coorti di interesse dell'anno 2025 come da PNPV (Piano Nazionale Prevenzione Vaccinale).

Si indicano di seguito le azioni positive e di miglioramento declinate:

- Chiamata attiva per primo appuntamento nuovi nati coorte 2025
- Chiusura ciclo nuovi nati o recupero vaccinazioni coorte 2023-2024
- Recupero vaccinazioni coorte 2022
- Chiamata attiva coorte 2019
- Recupero vaccinazioni coorte 2018
- Chiamata attiva coorte 2013, con offerta del vaccino Meningococco B
- Recupero vaccinazioni coorte 2012, con offerta del vaccino Meningococco B
- Recupero vaccinazioni coorti 2006-2009

Per l'anno 2025 le vaccinazioni antipneumococco e anti-herpes zoster sono raccomandate e offerte gratuitamente ai nati della coorte 1960.

Nel corso del 2025 è proseguita l'offerta vaccinale anti COVID-19 così come condiviso con ATS. È proseguita la collaborazione con le RSA/RSD del territorio per la consegna del vaccino antinfluenzale/anti COVID-19 e la sensibilizzazione alla vaccinazione anti Herpes Zoster e anti Pneumococcica degli ospiti di queste strutture, destagionalizzando la somministrazione di questi vaccini.

La campagna antinfluenzale 2025/2026 si è conclusa nel mese di febbraio 2026.

Dal mese di ottobre 2025 è iniziata la campagna vaccinale 2025/2026 presso ambulatori dei CV dell'ASST Rhodense ed in spazi messi a disposizione dalle amministrazioni comunali. L'offerta è

stata programmata anche nei weekend. Il risultato della campagna vaccinale antinfluenzale ha ottenuto una copertura superiore alla media.

Nel mese di ottobre 2025 è stata rivista la procedura per la campagna antinfluenzale riguardante la somministrazione del vaccino ai degenti e ai pazienti cronici che accedono all'attività ambulatoriale. A tal proposito sono stati individuati 4 ambulatori: Passirana, Rho, Garbagnate Milanese e Bollate.

È proseguito per tutto il 2025 la garanzia dell'ambulatorio per i viaggiatori internazionali che è stato potenziato così come sono state garantite le vaccinazioni in co-pagamento.

Nel corso dell'anno 2025 i pazienti inviati ai CV dagli specialisti ospedalieri che li hanno in carico sono stati inclusi nelle ordinarie sedute vaccinali.

Campagna di immunizzazione RSV (stagione 2025/2026): come da DGR 3010 del 09/09/2024 è stata offerta in RL la somministrazione dell'anticorpo monoclonale per l'immunizzazione RSV per la popolazione target nati dal 01/10/2025 al 31/03/2026, con immunizzazione nei punti nascita per i nati dal 01/10/2025 al 31/03/2026 e con recupero di immunizzazione nei nati dal 01/04/2025 al 30/09/2025, effettuata dai PLS o dai CV.

Infine, nel corso del 2025 è proseguita l'attività di immunizzazione sia per i contatti stretti di casi di malattia infettiva, sia per i soggetti a rischio a seguito di morsicatura di animali.

Vengono di seguito riportati alcuni dati meritevoli di diffusione:

Campagne vaccinali

Medici di Medicina Generale

- Antinfluenzale: 57866

Destagionalizzate dal 1/09/2025 al 31/05/2026:

- Herpes zoster: 1795
- Pneumococco: 5408
- Difterite Tetano pertosse: 7
- Difterite: 2
- Influenza inattivo: 12
- Tetano: 1
- Difterite Tetano Pertosse: 7

Pediatratri di Libera Scelta

- Antinfluenzale: 5336

Destagionalizzate dal 1/09/2025 al 31/05/2026

- Meningococco B: 18
- Meningococco ACWY: 7
- Difterite Tetano: 3
- Difterite Tetano Pertosse: 2
- Papilloma: 10
- Tetano: 1

SORVEGLIANZA MALATTIE INFETTIVE

La sorveglianza delle malattie infettive rappresenta una componente essenziale delle attività di prevenzione e controllo svolte dall'ASST Rhodense, finalizzata a garantire la tempestiva identificazione dei casi, la valutazione del rischio di diffusione e l'attivazione delle necessarie misure di contenimento. Tale attività si realizza attraverso il monitoraggio delle segnalazioni, la conduzione delle indagini epidemiologiche, la gestione degli eventuali focolai e il costante raccordo con le competenti strutture.

Nel corso del 2025, presso i Presidi Ospedalieri di Garbagnate e Rho, non sono stati rilevati focolai intraospedalieri di malattie infettive soggette a obbligo di notifica. L'attività di sorveglianza si è tuttavia mantenuta costante, garantendo la presa in carico delle segnalazioni e l'adozione delle procedure previste per la gestione dei casi notificati.

Presso la DMP del Presidio Ospedaliero di Garbagnate sono state gestite 304 notifiche di malattie infettive inserite nel portale SMI (Sorveglianza Malattie Infettive). Per ciascuna segnalazione sono state svolte, secondo necessità, le opportune attività di indagine epidemiologica e sorveglianza, assicurando inoltre il costante raccordo con ATS e la gestione dei relativi flussi informativi e documentali.

Analogamente, presso la DMP del Presidio Ospedaliero di Rho sono state gestite 121 notifiche di malattie infettive attraverso il portale SMI. Anche in questo caso, l'attività ha previsto lo svolgimento delle indagini epidemiologiche, il monitoraggio dei casi e il mantenimento dei rapporti con ATS per gli adempimenti di competenza. Nel corso dell'anno è stata inoltre assicurata l'analisi e la gestione della documentazione relativa alle morsicature di animale segnalate attraverso il portale SMI, in raccordo con le strutture territoriali competenti.

Particolare attenzione è stata dedicata anche alla sorveglianza delle infezioni da Enterobatteri resistenti ai carbapenemi (CRE). Le infezioni da CRE rilevate su emocoltura sono state oggetto di specifica segnalazione attraverso il portale dell'Istituto Superiore di Sanità (ISS), con 11 notifiche complessivamente effettuate nel corso del 2025.

Nel complesso, le attività svolte hanno consentito di mantenere un adeguato livello di sorveglianza epidemiologica, garantendo la tempestiva gestione delle segnalazioni, il monitoraggio dei casi e il coordinamento con le autorità sanitarie competenti.

PROMOZIONE DELLA SALUTE E STILI DI VITA SANI

Per la realizzazione degli interventi di prevenzione e promozione della salute, il Dipartimento Funzionale di Prevenzione dell'ASST Rhodense, ha operato in stretta collaborazione e coordinamento con il Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria (DIPS) di ATS Milano, in coerenza con gli indirizzi regionali e con gli obiettivi definiti dal Piano Integrato Locale (PIL) 2025.

Le attività nell'ambito della prevenzione e della promozione della salute sono state sviluppate attraverso una programmazione integrata e trasversale, coinvolgendo le diverse Strutture e i Servizi aziendali, sia dei Presidi Ospedalieri sia dei Distretti Territoriali. L'obiettivo è stato quello di favorire la diffusione di una cultura orientata alla prevenzione, promuovendo interventi coordinati e condivisi e garantendo una maggiore omogeneità delle azioni educative e di sensibilizzazione rivolte alla popolazione.

Il Dipartimento Funzionale di Prevenzione ha svolto un ruolo trasversale all'interno dell'Azienda, favorendo la condivisione di percorsi, strumenti e modalità di intervento finalizzati alla promozione di corretti stili di vita e alla tutela della salute.

A seguito della presentazione del PIL 2025, sono stati realizzati incontri con le diverse Unità Operative aziendali, finalizzati alla condivisione degli indirizzi e delle linee di intervento, nonché alla progettazione e all'organizzazione di percorsi dedicati alla prevenzione e alla promozione della salute, in coerenza con gli obiettivi regionali e aziendali.

Particolare rilevanza è stata attribuita alle numerose campagne e alle molteplici iniziative di comunicazione rivolte alla cittadinanza e alla popolazione, finalizzate a favorire una maggiore consapevolezza sui temi della prevenzione, sull'adozione di comportamenti salutari e sull'accesso ai servizi sanitari. In tale ambito sono stati organizzati dal Dipartimento di Prevenzione numerosi incontri multidisciplinari denominati "Vivere in salute", quali momenti di informazione, sensibilizzazione e confronto con la popolazione sui principali temi inerenti alla tutela della salute e alla prevenzione delle malattie.

Nel corso del 2025, il Dipartimento Funzionale di Prevenzione dell'ASST Rhodense ha pertanto sviluppato la propria attività attraverso diverse aree strategiche, concorrendo alla realizzazione di interventi di tutela e promozione della salute nei setting individuati dal PIL 2025. Le azioni sono state realizzate in collaborazione con le realtà territoriali e in attuazione degli obiettivi del Piano Regionale della Prevenzione 2021-2025, con particolare riferimento ai setting scuola, ambienti di lavoro, Workplace Health Promotion (WHP) e comunità locali.

Attività realizzate a livello territoriale

I tre Distretti dell'ASST Rhodense, nel corso del 2025, hanno messo in atto eventi dedicati ai *“Corretti stili di vita e prevenzione delle più frequenti patologie croniche”*, con l'obiettivo di promuovere la tutela della salute e l'importanza dei corretti stili di vita attraverso interventi di prevenzione rivolti alla popolazione. Inoltre, nei Distretti sono operativi i Gruppi di Cammino.

WHP aziendale

Il programma Workplace Health Promotion (WHP) riveste un ruolo strategico nella promozione della salute nei luoghi di lavoro, favorendo l'adozione di stili di vita salutari, il benessere psico-fisico dei lavoratori e la diffusione di una cultura aziendale orientata alla prevenzione. Attraverso interventi strutturati e integrati, il WHP contribuisce a migliorare la qualità dell'ambiente lavorativo e a rafforzare la partecipazione attiva dei dipendenti alla tutela della propria salute.

Si riportano di seguito le principali attività svolte nel 2025 dal WHP dell'ASST Rhodense:

- Sono stati mantenuti gli incontri del GdM Cabina Regia
- È stato progettato un evento formativo per il mese di ottobre come up grade delle attività
- Compartecipazione ai due CRAL aziendali per il corso Yoga
- Attivazione corso walking leader con 2 nuovi formati per il 2026

LABORATORIO DI MOVIMENTO E ATTIVITA' FISICA

Con la Deliberazione di ATS Milano Città Metropolitana N. 1114 del 30.11.2023, avente ad oggetto il Piano Integrato dell'ATS Milano Città Metropolitana, si è disposta la "Costituzione Laboratorio permanente per la promozione dell'attività fisica e movimento", con cui è stato istituito il Laboratorio di ATS Milano, avente funzioni di cabina di regia per la programmazione e l'integrazione degli interventi, con il compito di riunire i rappresentanti delle istituzioni attive sul tema del movimento, al fine di declinare localmente le linee di azione regionali e rispondere in modo efficace e sostenibile ai bisogni del territorio, prevedendo la partecipazione al Laboratorio di un ampio ventaglio di Stakeholder del territorio con ruolo istituzionale specifico in programmazione e prevenzione a livello territoriale, rappresentato dalle Direzioni di Distretto.

Il Laboratorio di Movimento e Attività Fisica dell'ASST Rhodense si inserisce nell'ambito delle strategie aziendali di promozione della salute e di prevenzione delle patologie croniche, con l'obiettivo di favorire l'adozione di uno stile di vita attivo e consapevole. L'attività del Laboratorio è orientata a valorizzare il movimento come strumento di prevenzione, mantenimento e miglioramento dello stato di salute e del benessere psicofisico della popolazione.

Tra le principali funzioni e attività del Laboratorio rientrano:

- promuovere la cultura del movimento e dell'attività fisica come componente fondamentale di uno stile di vita sano;
- fornire informazioni e indicazioni sui benefici dell'attività fisica, con particolare attenzione alla prevenzione delle patologie croniche non trasmissibili;
- favorire l'adozione di comportamenti attivi nella vita quotidiana, contrastando la sedentarietà e l'inattività fisica;
- realizzare attività di sensibilizzazione, educazione e counseling rivolte alla popolazione, anche attraverso iniziative territoriali e di prevenzione di prossimità;
- collaborare con i servizi sanitari e sociosanitari, i Distretti, i Comuni e le realtà associative e sportive del territorio, promuovendo una rete integrata per la diffusione dell'attività fisica;
- orientare le persone verso opportunità e percorsi di attività motoria presenti sul territorio, favorendo una partecipazione appropriata e sostenibile;
- promuovere il movimento quale strumento di inclusione e socializzazione, contrastando al contempo isolamento e sedentarietà;
- contribuire alla diffusione di programmi di prevenzione e promozione della salute rivolti a differenti fasce di età e condizioni di salute.

Il Laboratorio assume pertanto una funzione trasversale, ponendosi come punto di raccordo tra prevenzione, promozione della salute e territorio. La sua attività contribuisce a rafforzare il modello di presa in carico orientato alla prevenzione, favorendo una maggiore consapevolezza da parte dei cittadini rispetto al ruolo che il movimento può svolgere nel mantenimento della salute e nella riduzione dei fattori di rischio. Particolare rilevanza assume inoltre l'approccio di prescrizione e orientamento all'attività fisica, laddove previsto dai percorsi aziendali, attraverso l'individuazione di modalità di movimento coerenti con le caratteristiche e le esigenze della persona e il successivo indirizzamento verso le opportunità disponibili sul territorio. Nel complesso, il Laboratorio rappresenta uno strumento operativo per trasformare il principio della promozione dell'attività fisica in azioni concrete di prevenzione, favorendo il passaggio da un modello prevalentemente centrato sulla cura della malattia a un approccio maggiormente orientato al mantenimento della salute, all'autonomia e al benessere della persona.

Dalla sua istituzione, sono stati effettuati incontri multidisciplinari volti a programmare le attività favorevoli al movimento e l'attività fisica.

LABORATORIO DI PREVENZIONE / UOML – Medicina del Lavoro

La UOML dell'ASST Rhodense non dispone di un laboratorio interno dedicato all'esecuzione di analisi chimiche e microbiologiche. Le attività di competenza vengono pertanto svolte nell'ambito delle funzioni proprie della struttura, avvalendosi, ove necessario, delle risorse e dei servizi laboratoristici disponibili secondo le procedure aziendali. Nell'ambito della promozione della salute dei lavoratori, la SC Medicina del Lavoro, nell'esercizio delle funzioni di Medico Competente dell'ASST Rhodense, ha svolto una specifica campagna informativa finalizzata alla promozione degli screening oncologici e dei corretti stili di vita rivolti a tutti i dipendenti dell'Azienda e alla cittadinanza.

La promozione della salute si inserisce nel più ampio percorso aziendale e mira a utilizzare l'occasione della visita medica periodica quale momento privilegiato per fornire ai dipendenti informazioni sui programmi di screening oncologico, sulla loro finalità preventiva e sull'importanza della partecipazione secondo le fasce di età e i criteri previsti dai programmi regionali. Nel corso delle visite mediche, il personale della Medicina del Lavoro provvede a fornire informazioni e attività di counseling individuale, orientate a favorire una maggiore consapevolezza rispetto alla prevenzione delle principali patologie oncologiche e all'adesione ai programmi di screening disponibili. L'attività è prevalentemente di carattere informativo e di sensibilizzazione e non prevede né l'invio diretto dei dipendenti ai programmi di screening né l'esecuzione degli esami diagnostici direttamente presso la Medicina del Lavoro. L'obiettivo è quello di consolidare progressivamente il ruolo della visita di medicina del lavoro come occasione di intercettazione e orientamento verso i percorsi di prevenzione presenti sul territorio, nel rispetto delle competenze e dei percorsi istituzionali previsti.

Tale attività sarà maggiormente implementata nel corso del 2026, rappresentando pertanto un ulteriore elemento di integrazione tra sorveglianza sanitaria occupazionale e promozione della salute, favorendo un approccio orientato non soltanto alla tutela della salute in relazione ai rischi professionali, ma anche alla prevenzione e al benessere complessivo dei lavoratori.

I risultati e gli indicatori relativi alla campagna di informazione e counseling saranno oggetto di specifica rendicontazione nell'annualità successiva, consentendo di valutare l'attività svolta e di individuare eventuali ulteriori opportunità di sviluppo e potenziamento degli interventi di promozione della salute rivolti ai dipendenti.

PROGETTI INNOVATIVI

Progetti innovativi per la promozione della salute e del benessere

Promuovere il benessere e diffondere una cultura della prevenzione continuano a rappresentare una priorità strategica per l'ASST Rhodense, che nel corso del 2025 ha proseguito e ulteriormente potenziato le iniziative rivolte alla promozione della salute e alla prevenzione delle principali patologie, sviluppando interventi rivolti alla popolazione nei diversi territori di riferimento.

Le attività sono state orientate a rafforzare un modello di prevenzione di prossimità, con l'obiettivo di avvicinare i servizi sanitari alla cittadinanza e di portare i temi della salute direttamente nei luoghi della quotidianità.

La presenza sul territorio ha rappresentato un'importante opportunità per instaurare un rapporto diretto con i cittadini, favorendo momenti di informazione, sensibilizzazione, orientamento e counseling sui principali fattori di rischio modificabili e sulle opportunità di prevenzione disponibili. L'approccio adottato ha consentito di intercettare anche persone che, per diverse ragioni, possono avere un rapporto meno frequente con i servizi sanitari, contribuendo a rendere la prevenzione maggiormente inclusiva e accessibile.

Nel corso del 2025, le attività di prevenzione hanno affrontato un ampio ventaglio di tematiche connesse alla salute e agli stili di vita, infatti l'Azienda ha promosso numerose iniziative realizzate in contesti facilmente accessibili alla popolazione, nell'ambito dei progetti innovativi, tra cui:

- Attività di prevenzione nelle piazze
- Attività di prevenzione nei mercati
- Attività di prevenzione nelle sedi comunali

Tali progetti innovativi hanno voluto diffondere e sensibilizzare in merito a:

- promozione di corretti stili di vita e sviluppo di comportamenti favorevoli alla salute;
- promozione del benessere psicofisico e attenzione alla qualità della vita;
- sensibilizzazione sull'importanza della prevenzione e della diagnosi precoce;
- promozione dell'adesione ai programmi di screening oncologici;
- prevenzione e contrasto del tabagismo e sensibilizzazione sui danni correlati al consumo di tabacco;
- prevenzione del gioco d'azzardo patologico e promozione di comportamenti consapevoli;
- informazione sui rischi correlati all'uso e abuso di alcol;
- prevenzione dell'uso di sostanze psicoattive e droghe, con particolare attenzione ai comportamenti a rischio;
- promozione di una sana ed equilibrata alimentazione;

- sensibilizzazione sull'importanza dell'attività fisica e del movimento quale strumento di prevenzione delle malattie croniche e di mantenimento del benessere;
- promozione della consapevolezza individuale rispetto ai principali fattori di rischio per la salute.

Le iniziative hanno favorito una modalità di comunicazione semplice, diretta e partecipativa, adattata ai diversi contesti e alle caratteristiche della popolazione incontrata. La presenza degli operatori sanitari nei luoghi di aggregazione ha permesso non solo di trasferire informazioni, ma anche di creare occasioni di dialogo con i cittadini, raccogliere bisogni e orientare verso i servizi territoriali e i percorsi di prevenzione disponibili.

Particolare attenzione è stata inoltre rivolta alla promozione dell'adesione agli screening oncologici, attraverso attività informative finalizzate a far conoscere l'importanza della diagnosi precoce e a favorire una maggiore partecipazione della popolazione ai programmi di prevenzione.

Nel complesso, i progetti innovativi realizzati nel 2025 hanno contribuito a consolidare il ruolo dell'ASST Rhodense quale soggetto attivo nella promozione della salute della comunità, rafforzando il rapporto tra servizi sanitari, istituzioni locali e cittadini. L'esperienza ha confermato l'importanza di sviluppare interventi di prevenzione sempre più vicini alla popolazione, integrati con le realtà territoriali e capaci di trasformare i luoghi della vita quotidiana in vere e proprie occasioni di salute e prevenzione. Questo modello di intervento rappresenta un elemento qualificante della strategia aziendale di promozione della salute, orientata non soltanto alla prevenzione delle malattie, ma anche alla costruzione di una comunità maggiormente consapevole, informata e partecipe nella tutela del proprio benessere.

MEDICINA LEGALE

Nell'ambito delle attività di Medicina Legale, la valutazione dell'invalidità civile rappresenta un importante servizio rivolto alla popolazione, finalizzato all'accertamento delle condizioni sanitarie che possono determinare il riconoscimento dei benefici e delle prestazioni previste dalla normativa vigente. L'attività medico-legale si caratterizza per la necessità di garantire appropriatezza, imparzialità e uniformità di valutazione, assicurando al contempo la presa in carico delle diverse esigenze dell'utenza.

Nel corso del 2025, l'attività relativa all'invalidità civile è stata monitorata anche sotto il profilo dei tempi di attesa per l'erogazione delle prestazioni, con particolare attenzione alla distinzione tra le richieste ordinarie e quelle caratterizzate da condizioni di urgenza.

I tempi di attesa rilevati nel 2025 sono risultati i seguenti:

- Prestazioni ordinarie: tempo di attesa superiore a 72 giorni;
- Prestazioni urgenti: tempo di attesa superiore a 15 giorni.

Il monitoraggio dei tempi di attesa costituisce un elemento rilevante per la valutazione della qualità e dell'accessibilità del servizio, in quanto consente di individuare eventuali criticità organizzative e di orientare le successive azioni di miglioramento.

L'analisi dei dati rappresenta pertanto uno strumento utile per il monitoraggio continuo dell'attività medico-legale, nell'ottica di garantire una risposta sempre più tempestiva, appropriata ed equa alle richieste della cittadinanza e di individuare possibili interventi organizzativi finalizzati alla progressiva riduzione dei tempi di attesa.

IGIENE MANI

L'igiene delle mani rappresenta una delle principali e più efficaci misure di prevenzione e controllo delle infezioni correlate all'assistenza (ICA). Una corretta igiene delle mani, effettuata nei momenti appropriati e secondo le modalità previste dalle raccomandazioni dell'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS), contribuisce in maniera significativa a interrompere la trasmissione dei microrganismi e a garantire maggiore sicurezza per pazienti, operatori sanitari e visitatori. Per tale motivo, la promozione dell'adesione alle corrette pratiche di igiene delle mani costituisce un elemento prioritario delle strategie aziendali di prevenzione delle infezioni.

Nel corso del 2025, l'ASST Rhodense ha proseguito le attività di sensibilizzazione, formazione e monitoraggio rivolte agli operatori sanitari e alla cittadinanza, con l'obiettivo di consolidare la cultura dell'igiene delle mani e favorire l'adozione sistematica delle corrette procedure nei diversi contesti assistenziali.

Nel corso del 2025, la Direzione Medica del Presidio Ospedaliero di Garbagnate ha promosso il richiamo dei concetti fondamentali relativi alla corretta igiene delle mani attraverso diverse iniziative formative e informative. In particolare, il tema è stato affrontato:

- nell'ambito dei corsi di formazione sulle Infezioni Correlate all'Assistenza (ICA), sia in modalità FAD sia in presenza;
- durante gli incontri del CIO/GOI;
- nel corso dei sopralluoghi igienico-sanitari;
- in occasione della Giornata Mondiale dell'Igiene delle Mani;
- attraverso manifestazioni e iniziative divulgative realizzate presso i Comuni del territorio;
- mediante attività ludico-educative rivolte ai bambini nell'ambito del centro estivo del Comune di Garbagnate.

A supporto delle attività di sensibilizzazione è stato inoltre realizzato un sistematico monitoraggio dell'adesione alle corrette pratiche di igiene delle mani. Nel corso dell'anno sono state effettuate 300 osservazioni mediante osservazione diretta, secondo la metodologia prevista dal protocollo dell'Organizzazione Mondiale della Sanità e in coerenza con le indicazioni regionali.

La Direzione Medica ha inoltre partecipato alla sorveglianza regionale del consumo di soluzione idroalcolica, aderendo alla rilevazione prevista per entrambi i semestri del 2025. Tale attività ha consentito di contribuire al monitoraggio di un indicatore utile a valutare e sostenere l'adozione delle pratiche di igiene delle mani all'interno del Presidio.

Anche presso il Presidio Ospedaliero di Rho, nel corso del 2025, è stata mantenuta particolare attenzione alla promozione dell'igiene delle mani quale misura fondamentale per la prevenzione delle infezioni correlate all'assistenza.

I concetti fondamentali relativi al corretto lavaggio e alla corretta igienizzazione delle mani sono stati richiamati:

- nell'ambito dei corsi di formazione sulle Infezioni Correlate all'Assistenza (ICA), sia in modalità FAD sia in presenza;
- durante gli incontri del CIO/GOI;
- nel corso dei sopralluoghi igienico-sanitari;
- in occasione della Giornata Mondiale dell'Igiene delle Mani;
- attraverso manifestazioni e iniziative divulgative organizzate presso i Comuni del territorio.

Nel corso del 2025 sono state effettuate 300 osservazioni mediante osservazione diretta delle pratiche di igiene delle mani, utilizzando la metodologia prevista dal protocollo dell'Organizzazione Mondiale della Sanità e le indicazioni regionali.

Anche la Direzione Medica del Presidio di Rho ha aderito alla sorveglianza regionale relativa al consumo di soluzione idroalcolica, partecipando alla rilevazione prevista nei due semestri del 2025.

Nel complesso, le attività formative, informative e di monitoraggio realizzate nei due Presidi hanno contribuito a mantenere elevata l'attenzione degli operatori sull'importanza dell'igiene delle mani, consolidando una cultura della sicurezza e della prevenzione e sostenendo il miglioramento continuo delle pratiche assistenziali.

ANTIMICROBICO RESISTENZA

L'antimicrobico-resistenza (AMR) rappresenta una delle principali sfide per la sanità pubblica, in considerazione della progressiva diffusione di microrganismi resistenti agli antibiotici e delle conseguenze che tale fenomeno determina sulla possibilità di prevenire e trattare efficacemente le infezioni. La sorveglianza epidemiologica della resistenza antimicrobica costituisce pertanto uno strumento fondamentale per identificare tempestivamente i fenomeni emergenti, monitorarne l'evoluzione e orientare interventi mirati di prevenzione, controllo delle infezioni e appropriatezza prescrittiva.

In questo contesto, l'ASST Rhodense alimenta il flusso informativo regionale Microbio, in conformità alle indicazioni regionali. Tale sistema consente la raccolta e la condivisione strutturata dei dati microbiologici provenienti dai laboratori del territorio lombardo, favorendo la costruzione di una rete di sorveglianza integrata a livello regionale. La disponibilità di dati microbiologici omogenei e confrontabili permette di monitorare nel tempo la diffusione dei microrganismi resistenti, individuare eventuali variazioni dei profili di resistenza e supportare l'adozione tempestiva di strategie di contrasto.

All'interno dell'ASST è inoltre attivo un flusso informativo interno, coordinato dal Laboratorio di Analisi, relativo alla rilevazione degli isolamenti positivi per i principali germi sentinella. Le segnalazioni vengono trasmesse alle Direzioni Mediche di Presidio (DMP), ai responsabili delle Unità Operative interessate e ai referenti del Comitato Infezioni Ospedaliere (CIO), consentendo una tempestiva presa in carico delle situazioni di interesse epidemiologico.

La disponibilità tempestiva delle informazioni microbiologiche permette di attivare, quando necessario, le misure di prevenzione e controllo delle infezioni, verificandone successivamente la corretta applicazione. Il sistema favorisce quindi un collegamento diretto tra attività diagnostica di laboratorio, sorveglianza epidemiologica e gestione del rischio infettivo, contribuendo alla sicurezza dei pazienti e alla tutela degli operatori.

I dati relativi ai profili di resistenza agli antibiotici sono oggetto di monitoraggio periodico, analisi e condivisione nell'ambito degli incontri del CIO e del Gruppo Operativo Infezioni Ospedaliere (GOI). Tale attività consente di trasformare il dato microbiologico in uno strumento operativo per orientare le strategie aziendali di prevenzione e per promuovere un uso appropriato degli antimicrobici.

Nel corso del 2025 sono stati dedicati tre incontri del CIO all'approfondimento delle tematiche relative all'antimicrobico-resistenza e all'appropriatezza della terapia antibiotica. In particolare, sono stati analizzati:

- il trend delle resistenze antibiotiche rilevate nell'ASST;
- l'andamento e le caratteristiche dei consumi di antibiotici;
- il confronto tra i dati aziendali e i dati regionali;
- i criteri per una corretta interpretazione dell'antibiogramma;
- i principi di appropriatezza nella scelta e nella prescrizione della terapia antibiotica;
- la corretta gestione e interpretazione delle emocolture, con particolare attenzione agli aspetti che possono influenzare la qualità del dato microbiologico e le successive decisioni terapeutiche.

La descrizione dell'antibiotico-resistenza è stata focalizzata su un gruppo selezionato di patogeni isolati da infezioni invasive, quali batteriemie e meningiti, comprendendo microrganismi responsabili sia di infezioni acquisite in comunità sia di infezioni correlate all'assistenza. In particolare, sono stati considerati:

- *Staphylococcus aureus*;
- *Streptococcus pneumoniae*;
- *Enterococcus faecalis*;
- *Enterococcus faecium*;
- *Escherichia coli*;
- *Klebsiella pneumoniae*;
- *Pseudomonas aeruginosa*;
- *Acinetobacter* spp.

I dati microbiologici rilevati all'interno dell'ASST sono stati analizzati e confrontati con i valori medi di resistenza registrati a livello regionale in Lombardia, distinguendo, ove previsto, tra popolazione ricoverata e popolazione ambulatoriale. Tale confronto ha consentito di disporre di un quadro più completo dell'andamento della resistenza, individuando eventuali scostamenti rispetto al contesto regionale e fornendo elementi utili per l'orientamento delle strategie di prevenzione e controllo.

Monitoraggio del consumo di antibiotici

Parallelamente alla sorveglianza dei profili di resistenza, è stata effettuata l'analisi del consumo di antibiotici, considerata parte integrante delle strategie di contrasto all'AMR. I consumi sono stati analizzati sulla base della classificazione AWaRe dell'Organizzazione Mondiale della Sanità, che suddivide gli antibiotici nelle categorie Access, Watch e Reserve in relazione al loro impatto sull'antimicrobico-resistenza e alla necessità di garantirne un utilizzo appropriato.

L'analisi ha preso in considerazione sia il consumo complessivo sia quello riferito ai singoli antibiotici e alle diverse categorie AWaRe, con l'obiettivo di individuare eventuali aree di inappropriata prescrizione e monitorare il ricorso alle molecole a maggiore impatto sulla selezione delle resistenze.

Particolare attenzione è stata dedicata agli antibiotici appartenenti alle categorie Watch e Reserve, il cui utilizzo deve essere attentamente valutato e riservato alle situazioni cliniche appropriate, sulla base dei dati microbiologici e delle caratteristiche del paziente.

Appropriatezza dell'antibioticoterapia

Un ulteriore ambito di approfondimento ha riguardato la corretta interpretazione dell'antibiogramma, elemento essenziale per orientare la scelta dell'antibiotico più appropriato e consentire una terapia mirata. L'obiettivo è stato quello di rafforzare le competenze degli operatori nella lettura del dato microbiologico e nella sua integrazione con il quadro clinico del paziente.

La corretta interpretazione dell'antibiogramma consente infatti di ridurre il ricorso a trattamenti empirici non necessari o non adeguatamente mirati, favorendo la de-escalation terapeutica quando clinicamente appropriata, la riduzione dell'esposizione agli antibiotici ad ampio spettro e il contenimento dell'utilizzo non necessario delle categorie Watch e Reserve.

Anche la corretta gestione delle emocolture è stata oggetto di specifico approfondimento, considerato il ruolo fondamentale che la qualità del prelievo, la corretta identificazione dei microrganismi e la distinzione tra contaminazione e reale infezione rivestono nella gestione clinica del paziente e nella sorveglianza epidemiologica.

Nel complesso, le attività realizzate nel 2025 hanno consentito di integrare sorveglianza microbiologica, monitoraggio dei consumi, analisi epidemiologica, formazione e appropriatezza prescrittiva, consolidando il percorso aziendale di contrasto all'antimicrobico-resistenza. La stretta collaborazione tra Laboratorio di Analisi, Direzioni Mediche di Presidio, Unità Operative, CIO e GOI ha rappresentato un elemento essenziale per trasformare i dati microbiologici ed epidemiologici in interventi concreti di prevenzione, controllo delle infezioni e uso responsabile degli antibiotici.

INFEZIONI CORRELATE ALL'ASSISTENZA (ICA)

Sorveglianza delle Infezioni Correlate all'Assistenza (ICA)

La sorveglianza delle Infezioni Correlate all'Assistenza (ICA) costituisce uno strumento fondamentale per la prevenzione e il controllo del rischio infettivo all'interno delle strutture sanitarie. L'attività di monitoraggio consente di rilevare tempestivamente eventuali scostamenti dagli standard attesi, individuare possibili criticità assistenziali e organizzative e orientare gli interventi di miglioramento delle pratiche clinico-assistenziali.

Nel corso del 2025, nei diversi Presidi dell'ASST Rhodense sono state sviluppate e consolidate attività di sorveglianza attiva, attraverso l'analisi sistematica dei dati epidemiologici, il monitoraggio degli indicatori correlati al rischio infettivo e la verifica dell'adesione alle principali misure di prevenzione, con particolare attenzione all'igiene delle mani. I risultati delle attività di sorveglianza sono stati inoltre condivisi e discussi nell'ambito degli organismi aziendali deputati alla prevenzione e al controllo delle infezioni ospedaliere, favorendo l'adozione di eventuali azioni correttive e di miglioramento.

Presidio Ospedaliero di Garbagnate

Nel corso del 2025 è stata portata a conclusione l'analisi delle cartelle cliniche relative alla sorveglianza SNICH2 2024, finalizzata alla rilevazione e valutazione delle infezioni correlate all'assistenza nei principali ambiti assistenziali coinvolti.

L'attività ha interessato complessivamente 157 cartelle cliniche, così suddivise:

- 40 cartelle relative all'area di Ortopedia;
- 59 cartelle relative alla Chirurgia Generale;
- 58 cartelle relative all'area Ostetricia.

L'analisi della documentazione sanitaria ha consentito di verificare gli elementi clinico-assistenziali rilevanti ai fini della sorveglianza, contribuendo alla raccolta di dati utili alla valutazione del rischio infettivo e al monitoraggio degli indicatori previsti dal sistema di sorveglianza.

L'attività di revisione delle cartelle si inserisce in un percorso più ampio di monitoraggio epidemiologico e miglioramento della qualità assistenziale, finalizzato a individuare eventuali aree di attenzione e a supportare le strutture assistenziali nell'adozione delle misure di prevenzione delle ICA.

Presidio Ospedaliero di Rho

Presso il Presidio Ospedaliero di Rho, nel corso del 2025, la sorveglianza delle ICA è stata realizzata attraverso un sistema integrato di monitoraggio di diversi indicatori ed eventi correlati al rischio infettivo.

In particolare, sono stati analizzati i dati semestrali relativi agli eventi sentinella. Gli eventuali scostamenti rispetto agli indicatori di riferimento sono stati oggetto di specifica valutazione e discussione con il Direttore/Primario e il Coordinatore dell'Unità Operativa interessata, con l'obiettivo di approfondire le possibili cause e, ove necessario, individuare opportunità di intervento.

La sorveglianza ha inoltre preso in considerazione differenti dimensioni correlate alla prevenzione delle infezioni, tra cui:

- gli eventi sentinella e gli altri indicatori di sorveglianza delle ICA;
- il livello di adesione alle corrette pratiche di igiene delle mani;
- il consumo di soluzione idroalcolica, rapportato al tasso di ricovero, quale indicatore indiretto del ricorso alle pratiche di igiene delle mani;
- l'andamento degli indicatori nel tempo, al fine di identificare eventuali variazioni o situazioni meritevoli di approfondimento.

Particolare attenzione è stata dedicata al monitoraggio dell'adesione all'igiene delle mani mediante osservazione diretta, effettuato con periodicità trimestrale e secondo la metodologia prevista dalle linee guida dell'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS). Nel corso del 2025 sono state realizzate complessivamente 300 osservazioni, finalizzate a verificare l'applicazione delle corrette pratiche nei momenti assistenziali previsti.

I risultati delle attività di sorveglianza sono stati periodicamente analizzati e condivisi nell'ambito degli organismi aziendali competenti. Nel corso del 2025 si sono svolti 3 incontri del Comitato Infezioni Ospedaliere (CIO) e 4 incontri del Gruppo Operativo Infezioni Ospedaliere (GOI), durante i quali sono stati discussi i principali dati epidemiologici, gli indicatori di monitoraggio e le eventuali criticità emerse.

La condivisione sistematica dei risultati con le strutture assistenziali e con gli organismi deputati alla gestione del rischio infettivo ha rappresentato un importante strumento di governance del rischio, consentendo di mantenere costante l'attenzione sulla prevenzione delle ICA e di promuovere il miglioramento continuo delle pratiche assistenziali.

Nel complesso, le attività di sorveglianza realizzate nei Presidi di Garbagnate e Rho hanno permesso di rafforzare il sistema di monitoraggio delle ICA, attraverso l'integrazione tra raccolta e analisi dei dati, osservazione delle pratiche assistenziali, condivisione degli esiti e individuazione di eventuali azioni di miglioramento, contribuendo al consolidamento della cultura della sicurezza e della prevenzione del rischio infettivo.

DIPARTIMENTO FUNZIONALE DI PREVENZIONE: STRUTTURE DEDICATE

Si indica di seguito l'organigramma del Dipartimento Funzionale di Prevenzione riportato nel POAS:

- SC Ostetricia e Ginecologia PO di Rho
- SC Ostetricia e Ginecologia PO di Garbagnate
- SC Pediatria
- SC Psichiatria Ospedaliera
- SC Gastroenterologia
- SSD Anatomia patologica, citologia diagnostica ed interventistica
- SC Anatomia patologica
- SC Neuropsichiatria infantile
- SC Radiologia diagnostica per immagini PO di Rho
- SC Radiologia diagnostica per immagini indirizzo interventistico PO di Garbagnate
- SC Vaccinazioni e sorveglianza malattie infettive
- SC Servizi dipendenze
- SC Cure primarie
- SC Distretto Garbagnatese
- SC Distretto Rhodense
- SC Distretto Corsichese